

Abbonamenti
 Anno Rs. 8\$000
 Semestre > 6\$000
 Estero > 10\$000

L'ECO

D'ell' "Unione Magistrale"

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono



Direttore
Professore Francesco Frugieue

SÃO PAULO (Brasile)

Direzione e Amministrazione
 rua Livre N. 7

Programma

Noi non ci presentiamo al pubblico con l'armatura di ferro e la visiera calata, come certi cavalieri erranti del Medio Evo: la nostra visiera è alzata, lo sguardo è fisso verso un nobile ideale e desideriamo che tutti ci guardino bene nel viso e, per la via degli occhi, ci leggano nel cuore.

Nel programma del giornale non vi è simulato alcun piano occulto che possa, anche semplicemente, lasciar sospettare intenzioni aggressive, a danno di qualcheduno o di qualcheduno.

Esso poggia sulla base di principi sereni, ma granitici. Sarà come un raggio di luce benefica, sarà (come il titolo lo indica) l'eco di una classe benemerita che intende difendere i propri diritti, senza transazioni vergognose, con virilità di propositi, con opere di positiva utilità morale ed economica, servendosi di un linguaggio energico, ma misurato e ben ponderato.

Noi riteniamo che sia questa l'arma di tutti gli onesti e dei coscienti che sentono intera la responsabilità del loro operato, non solo, ma anche il rispetto che è dovuto all'opinione degli avversari.

Fatto da persone che si sono assunte il non facile e delicato, quanto onorifico ufficio, di preparare le nuove generazioni, col tener vivo nel cuore dei nostri bimbi l'amore immutabile per la Patria lontana, mercé l'influenza dell'idioma gentile e della nostra gloriosa storia, così ricca di insegnamenti, i collaboratori tutti serbandosi fedeli alla loro missione, non si lasceranno indurre a discussioni di carattere personale.

Il giornale sarà anzitutto, l'espressione semplice e sincera di tutti gli sforzi compiuti, di tutte decisioni prese dei progetti escogitati, con scienza e coscienza, per il miglioramento delle nostre scuole, per renderle (anche a costo di sacrifici personali) all'altezza delle moderne esigenze pedagogiche, didattiche ed igieniche. *mens sana in corpore sano.*

Respingheremo con alterezza le basse insinuazioni, gli apprezzamenti fatti con leggerezza pari all'incompetenza dai soliti ambiziosi, dagli impudenti che, incapaci

ci a farsi largo con la propria coltura, coll'operosità della vita, con la lealtà ed integrità del carattere, a corto di seri argomenti, si danno al facile mestiere di supercritici.

Intendiamo alludere a quei pigmei che hanno eretto a sistema di vita, l'ardere oggi gli incensi della loro servile adulazione a quelle stesse persone, che all'indomani inchiederanno alla gogna col cinismo ributtante, che è proprio della abietta e sterile turba dei gaudenti e dei parassiti.

La classe degli insegnanti, per ragioni che è superfluo accennare, si trova divisa in due società.

Ebbene, noi saremo rispettosissimi di quanto i colleghi crederanno di fare pel bene delle scuole, convinti, come siamo, che, pur seguendo vie diverse, noi potremo far convergere allo stesso fine la nostra attività, se l'opera di una delle Associazioni, non sarà diretta a intralciare l'opera dell'altra, perché in tal caso deplorabilissimo senza dubbio, la reazione sarebbe inevitabile.

Ai botoli ringhianti, e che non potendo giungere sino a noi cercheranno di morderci alle calcagna, risponderemo (senza ridicole vanterie) col continuare la nostra marcia verso la meta prefissaci.

Formare, cioè, di ogni scuola, un centro di civiltà vera, di patriottismo sincero e di progresso intellettuale, che onori la Patria e sia, nel contempo, accolto con simpatia dal Paese che ci ospita.

E questo fia suggel ch'ogn'uomo sganni.

STATUTO

dell'Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paulo

CAPITOLO I

Costituzione della società

ART. 1. — Si è costituita nella città di S. Paulo (Brasile) una società col nome di «Unione Magistrale Italiana» dello Stato di S. Paulo.

Fini

ART. 2. — Gli scopi che questa società si propone sono:

- Studiare tutti i problemi riguardanti la vita della scuola italiana in questo paese.
- Il prestigio di esse di fronte alle scuole nazionali e straniere.
- Il miglioramento morale e finanziario delle scuole associate.
- Il soccorso mutuo fra i soci

CAPITOLO II

Organizzazione della società

ART. 3. — L'Associazione fra gli Insegnanti italiani di S. Paulo è di durata illimitata e si compone di un numero indeterminato di soci.

ART. 4. — I membri dell'Associazione si dividono nelle categorie seguenti:

- Soci effettivi.
- Soci onorari.
- Soci benemeriti.
- Soci aderenti.

CAPITOLO III

Ammissione - Diritti e Doveri dei soci

ART. 5. — Possono fare parte della società, come soci effettivi, tutti gli Insegnanti italiani sparsi nello Stato di S. Paulo sia che posseggono scuole, siano insegnanti in istituti privati.

ART. 6. — Possono far parte del Sodalizio, come soci onorari, tutti quelli che per le loro nobili qualità morali, o per le loro doti intellettuali, siano ritenuti degni della stima e della considerazione pubblica.

ART. 7. — Possono far parte, come soci benemeriti, tutte le persone che, per la loro benefica attività, o per servizi prestati all'Associazione, si fossero resi degni di questa distinzione.

ART. 8. — Possono far parte, come soci aderenti, tutti coloro che fanno adesione al presente statuto e pagano una contribuzione di dodici milreis annui.

ART. 9. — Non possono far parte della società tutti coloro che siano pubblicamente riconosciuti per persone indegne, o che potrebbero compiere opera deleteria per l'Associazione.

ART. 10. — Per essere ammessi come socio effettivo, il candidato deve farne domanda al Presidente, il quale nomina in privato due membri, scelti fra i componenti l'Associazione, per assumere informazioni sul suo conto; ricevute le comunicherà al Consiglio, il quale deciderà in segreto se dovrà o no accettarle.

Nella domanda il candidato dovrà dire il nome e cognome, e tutte le altre indicazioni che lo riguardano.

ART. 11. — In caso che la domanda venga respinta, il richiedente ha il diritto di appellarsene all'Assemblea, nella prima tornata ordinaria o straordinaria successiva, la quale si pronunzierà in merito e per scrutinio segreto.

ART. 12. — In base a quanto prescrive l'articolo precedente, il candidato può, se lo crede, difendersi personalmente dinanzi all'Assemblea; però nel momento della votazione deve ritirarsi.

ART. 13. — Per essere ammesso come socio effettivo o benemerito, il candidato deve essere proposto per iscritto all'Assemblea. La proposta deve contenere nome e cognome, la professione, e i titoli che lo raccomandano; e dovrà essere sottoscritta da uno o più soci. La proposta discussa e approvata, il nome del candidato verrà iscritto nella lista dei soci onorari o benemeriti.

ART. 14. — Per essere ammesso come socio aderente il candidato deve farne richiesta

per iscritto al Consiglio, accompagnando alla sua domanda la contribuzione di un semestre anticipato.

Il primo semestre va dal primo gennaio al 30 giugno; il secondo semestre va dal 30 giugno al trentuno dicembre.

ART. 15. — I soci effettivi godranno di tutti i benefici morali e materiali che la società potrà offrir loro nei limiti prescritti dal presente statuto e dall'annesso regolamento.

ART. 16. — Ogni socio effettivo pagherà una tassa mensile anticipata di 2\$000, incominciando a contare dal mese della sua inserzione.

ART. 17. — I soci effettivi incominceranno a godere dei diritti conferiti dal presente Statuto, solo dopo tre mesi dalla loro iscrizione.

ART. 18. — Il socio che lascia di pagare le sue contribuzioni per un trimestre, sarà considerato come non volendo più continuare a far parte dell'Associazione, e perde le qualità e i diritti di socio.

ART. 19. — I soci che, per il disposto dell'articolo precedente, avessero lasciato di far parte della società, sono reconsiderati tali, sempre che non siano trascorsi sei mesi dalla loro dimissione, pagando le contribuzioni arretrate.

ART. 20. — Ogni socio dell'interno dello Stato può nominarsi un rappresentante nella persona di uno dei soci residenti nella città, per tutto ciò che riflette il funzionamento della Società. La delega può aver luogo per mezzo di semplice lettera, archiviata nella segreteria della Società, dopo di essere stata vistata dal Presidente e dal Segretario e col timbre della Società.

ART. 21. — Un socio residente in S. Paulo, non può rappresentare più di tre soci dell'interno.

ART. 22. — Un socio sarà considerato non facente più parte della società, sempre che il decoro sociale lo richieda, o perché pratici atti contrari ai fini ed al funzionamento del Sodalizio.

CAPITOLO IV

Amministrazione della società

ART. 23. — La società è diretta e amministrata da:

a) Un consiglio composto di 7 membri, i nomi dei quali vengono estratti a sorte tra i soci effettivi residenti nella città di S. Paulo. I consiglieri poi nomineranno fra loro, per votazione segreta, il Presidente ed il Segretario dell'Associazione.

b) Un tesoriere e tre revisori, nominati fuori del Consiglio, eletti dall'Assemblea per scrutinio segreto.

Dell'Assembleas

ART. 24. — L'Assemblea:

- Nomina i soci onorari e benemeriti.
- Esamina il rendiconto morale ed economico dell'annata e delibera in conseguenza.
- Procede alla estrazione per il rinnovamento parziale o totale del Consiglio ed alla elezione delle altre cariche.
- Discute ed approva i preventivi.
- delibera su tutte le questioni che siano proprie dell'Assemblea e non siano attri-

buiti al Consiglio ed al Presidente.

ART. 25. — L'Assemblea ha luogo ordinariamente la prima domenica di ogni mese, per trattare di tutte le questioni segnate all'ordine del giorno, compilato antecedentemente dal Presidente di accordo col Consiglio.

ART. 26. — Tutte le proposte dei soci, per essere comprese nell'ordine del giorno, debbono pervenire alla Presidenza, per iscritto, almeno sei giorni prima della riunione.

ART. 27. — L'Assemblea potrà riunirsi in via straordinaria tutte le volte che il Consiglio lo reputi opportuno, o su richiesta di almeno la metà dei soci effettivi ed in regola con i pagamenti.

ART. 28. — L'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei convenuti, purché convocata con due giorni di anticipazione; e sempre che i soci convenuti non siano meno di sette.

ART. 29. — Le deliberazioni dell'Assemblea sono inappellabili e prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità il Presidente decide della votazione, accordandogli due voti.

ART. 30. — Quando si tratta di persona la deliberazione della espulsione deve raccogliere il voto dei due terzi dei votanti, i quali debbono essere la metà più uno degli iscritti regolarmente.

Del Consiglio

ART. 31. — Al Consiglio compete:

- L'ammissione e la proposta all'assemblea per la radiazione dei soci.
- La nomina del Presidente e del Segretario.
- La nomina di Commissioni speciali, e di impiegati che eventualmente dovessero assumersi in servizio.
- Stabilisce volta per volta quando e come la società debba essere rappresentata, o debba promuovere, o prender parte ufficiale in riunioni, feste o ricevimenti.
- L'Amministrazione di beni sociali.
- La deliberazione su tutti gli oggetti che sono propri del Consiglio.

ART. 32. — Il Consiglio si riunisce ordinariamente ogni giovedì, per discutere quistioni d'indole sociale, segnate all'ordine del giorno antecedentemente compilato. - Le riunioni sono valide con la metà più uno.

ART. 33. — La prima domenica di febbraio il Consiglio deve presentare all'Assemblea, per l'approvazione, i preventivi pel nuovo esercizio.

ART. 34. — Il Consigliere che manca alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, s'intende dimissionario dalla carica, e si procede alla nuova nomina a termini dell'art. 23 del presente Statuto.

ART. 35. — Il Consiglio dura in carica due anni e si rinnova per metà ogni anno.

ART. 36. — I Consiglieri uscenti concorrono anch'essi al rinnovamento parziale o totale del Consiglio.

ART. 37. — Il rinnovamento parziale o totale del Consiglio ha luogo nella prima domenica di gennaio.

Del Presidente

ART. 38. — Il Presidente dura in carica due anni.

ART. 39. — Il Presidente, quale capo dell'Amministrazione:

a) Rappresenta l'associazione in giudizio e stipula contratti deliberati dall'Assemblea.

b) Convoca e presiede le adunanze.

c) Eseguisce tutte le deliberazioni prese.

d) Firma gli atti e la corrispondenza.

e) Provvede all'osservanza del presente Statuto e relativo regolamento.

f) Provvederà personalmente rispetto a misure urgentissime, se per mancanza assoluta di tempo non potrà convocare il Consiglio, al quale dovrà comunicare ogni cosa, per l'approvazione nella prima tornata.

ART. 40. — Alla fine di ogni anno il Presidente deve presentare all'Assemblea generale una relazione sullo stato economico e morale della Società.

ART. 41. — In caso di assenza o impedimento il Presidente sarà sostituito dal Consigliere più anziano di età.

Del Segretario

ART. 42. — Il Segretario ha in custodia i libri dell'associazione, deve compilare gli atti e sottoscriverli; deve custodire la corrispondenza, rendersi di tutto responsabile.

ART. 43. — In caso di assenza o impedimento funzionerà da Segretario il Consigliere più giovane.

ART. 44. — Il Segretario scade ogni anno e può essere rieletto.

Del Tesoriere

ART. 45. — Il Tesoriere deve:

a) Custodire i fondi sociali a lui affidati, i registri di contabilità, i tallonari di contribuzione e tutto quanto appartiene all'associazione,

b) Sorvegliare e spingere l'Esattore a far la riscossione mese per mese.

c) Ricavere i donativi fatti all'associazione in beneficio della cassa sociale.

d) Pagare le spese della Società, competentemente autorizzate, per mezzo di mandati di pagamento firmati dal Presidente, dal Segretario e da un Consigliere.

e) Presentare ogni mese lo stato di cassa al Consiglio; di cui ne riceverà l'approvazione con verbale sottoscritto dal Presidente e dai consiglieri.

ART. 46. — Il Tesoriere è responsabile per legge di tutto ciò che viene a lui affidato.

ART. 47. — Il Tesoriere non potrà conservare in suo potere più di cinquanta milreis, dovendo depositare l'eccedenza in uno stabilimento bancario in nome dell'Associazione e in conto corrente.

ART. 48. — Non potrà essere ritirata nessuna somma depositata in conto corrente, senza previa autorizzazione, per mezzo di *chèque* vistato dal Presidente, dal Segretario e da un Consigliere, col timbro dell'Associazione.

ART. 49. — Approvati i preventivi, qualunque nuova spesa deve essere prima autorizzata dall'Assemblea dei soci per cui il Tesoriere può effettuare i pagamenti solo in seguito alla notificazione del verbale di deliberazione.

CAPITOLO V

Disposizioni generali e transitorie

ART. 50. — L'anno finanziario incomincia col 1° gennaio e finisce col 31 dicembre dello stesso anno, data in cui si chiude l'esercizio finanziario e non può essere protratto.

ART. 51. — L'Amministrazione *pro tempore* sarà responsabile *de proprio* e solidariamente verso l'Assemblea dello sperpero del danaro sociale.

ART. 52. — L'Associazione provvede col danaro della cassa sociale alla fondazione di un giornale intitolato «Eco del'Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paolo» la redazione del quale viene affidata a un Direttore ed a tre Redattori, dei quali due per la parte didattica. Tutti gli altri soci sono collaboratori.

ART. 53. — L'amministrazione del giornale spetta al Consiglio della società.

ART. 54. — Il Direttore e i Redattori vengono eletti all'assemblea nella prima domenica di gennaio.

ART. 55. — Il presente Statuto può venire modificato unicamente in una Assemblea straordinaria all'uopo convocata o direttamente dal Consiglio, o su proposta dei due terzi dei soci regolarmente iscritti. La deliberazione è valida colla maggioranza assoluta di voti.

ART. 56. — Tutti i casi non previsti dal presente regolamento sono regolati dalla legge comunale e provinciale.

Il presente Statuto, discusso ed approvato articolo per articolo, nella riunione dell'Assemblea generale del primo marzo dell'anno mille novecento e otto, venne sottoscritto da tutti i soci.

S. Paulo, 14 marzo 1908

Il Presidente

Ercle Enrico Saladini

Il Segretario

Sergio Arnaldo Carnevali

CASA OSPITALE

Oh desiata, pia casa ospital
Che me, povero, stanco e senza nome
Alla Fortuna avverso, e al mondo, come
Esul che torni al suo nido natale,

Accolse ne la pace sororale,
E ravnivò le mie virtù già dome,
Fiori domando all'aride mie chiome
E penne alle mie nude e trepid'ale

O casa onde l'Immagine divina
De la Patria vid'io fulgureggiare
Di su l'Arce immortal capitolina,

Ancor sento nel petto risuonare
D' Ara-Coeli, la squilla vespertina
Oh degli affetti miei nido ed altare.

ARNOLFO.

Unione magistrale italiano dello
Stato di S. Paulo

Um «memorandum»
a Pasquale Villari

La nostra Associazione che prima si chiamava: «Società fra insegnanti con titoli», nella sua ultima seduta, ha cambiato il nome prendendo quello di: «Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paulo.»

Ha poi avuto la felice idea di mandare il memorandum, che più sotto viene pubblicato, alla Commissione per le scuole italiane all'estero, del quale tempo fa fu data notizia nel giornale *Fanfulla*.

Il Ministero degli affari esteri, riconosciuta la necessità che l'indole e gli ordinamenti delle scuole italiane all'estero sempre meglio corrispondano all'importanza delle nostre colonie e vieppiù servano al doppio scopo di tenerle unite alla madre patria e di

renderle utili e gradite ai paesi ove risiedono, ha nominata una Commissione con l'incarico di studiare le opportune riforme dell'attuale ordinamento scolastico coloniale.

L'Unione Magistrale italiana sa però che quando al Ministero si parla di scuole all'estero, si riferisce sempre alle scuole governative d'Oriente, nè mai pensa seriamente alle migliaia di scuole sorte per iniziativa privata in tutte le altre parti del mondo e specialmente a quelle dell'America.

Essa perciò ha pensato di mandare tale memorandum; alla Commissione suddetta per chiederle di pigliare in considerazione anche le nostre scuole, promettendo di sottoporre allo studio d'essa Commissione tutta l'ampia materia delle scuole coloniali, dai programmi d'insegnamento—diversi a seconda dell'indole dei luoghi—alla preparazione ed al reclutamento del personale insegnante, dai gradi e dal collegamento, alle condizioni del personale ed ai suoi rapporti con gli altri ufficiali dello Stato italiano all'estero; sicché da tale studio esca un ordinamento complesso e completo, che, non solo provveda alle attuali esigenze, ma valga anche per un futuro che si deve sperare e prevedere sempre più vasto e più prospero per la nostra nazionalità a tal uopo diramato, per mezzo di questo giornale, circolari a tutti i maestri nell'interno dello Stato, per ricevere le loro adesioni che valgano ad avvalorare l'iniziativa presa.

Ecco il memorandum già spedito:

«All'Illmo. prof. Pasquale Villari—Senatore del Regno—Presidente della Commissione per le scuole italiane all'estero—Roma.

Molto si è scritto sulle scuole italiane dello Stato di S. Paulo, se n'è anche parlato fino alla sazietà, ma quasi mai nella misura dovuta e con la lealtà scevra da ogni preconcetto e rispondente alla verità vera delle cose e delle persone.

I rettorici vi hanno troppo spesso e con troppe frasi alte e sonore, ricamato intorno squarci, di eloquenza or foschi e paurosi, ora ispirati ad una pietà che suonava offesa e ripudio. Così il patrio governo, posto continuamente di fronte ad un bivio, si mostrò sempre esitante; e quando poi dovette decidersi a pronunciare un giudizio sulle nostre scuole, lo fece senza avere acquisita la competenza necessaria in materia di sì grave importanza.

Ecco perchè molte volte le sue risposte, fatte qui pervenire per il tramite delle autorità competenti, lasciarono gli animi perplessi e parvero in tutto eguali ai famosi responsi dell'Oracolo di Delfo.

Una sola cosa però s'imponesse all'attenzione degli insegnanti: la preoccupazione costante, in chi ne aveva il dovere, di fare cioè il meno possibile.

Le scuole italiane fino a ieri almeno, costituivano una quantità pressochè trascurabile.

E' quindi logico, è naturale e dignitoso che di fronte alla schiacciante apatia del patrio governo gli insegnanti della «Unione Magistrale di San Paulo» sentano la imperiosa necessità di far pervenire alla S. V. Illma., con tutto il profondo rispetto dovuto ad un genio, che è vanto ed onore d'Italia, il presente memorandum. Esso non è, onorevole, che il grido solenne di una classe sociale, che, anche fra la noncuranza e l'oblio voluto, perennemente animata da un nobile e fiero sentimento di italianità, a

costo di abnegazione e sacrifici, gelosamente tenuti occulti, seppa, nella sfera modesta delle proprie attribuzioni, mantener vivo, nel cuore dei nostri bimbi, l'intenso amore, l'ammirazione entusiasta per la Patria lontana, il culto illimitato, erompente, per l'idioma gentile; dal quale balza pur sempre tanta luce di glorie immortali, tante, così profonde ed incancellabili memorie.

E questo amore sublime e la coscienza di compiere opera altamente civile, furono i soli compensi ricevuti da tanti generosi pionieri dimenticati, ma ai quali la Patria deve render giustizia, perchè si deve solo alla loro costanza, alla imperturbabile tenacia dei generosi propositi, se qui, non s'è smarrita «fin l'ultima traccia» di quella lingua di Dante con tanta ostentazione magnificata, ma di cui se ne aiuta poi così miseramente la diffusione.

L'«Unione Magistrale» fino ad oggi ha compreso una sola cosa: il Governo si è costantemente preoccupato e continua ad occuparsi, esclusivamente e con serietà di vedute e di finalità, «delle scuole regie»—come, ad esempio quelle d'Oriente.

Ebbene, On. Senatore, qui sta l'ingiustizia palese, qui appunto sta il fulcro della tanto discussa questione delle nostre scuole.

Si aiutano, cioè, di preferenza, con tutti i mezzi morali ed economici, degli insegnanti, i quali hanno uno stipendio che loro assicura un'esistenza decorosa, e si abbandonano alla loro triste sorte insegnanti di gran lunga più benemeriti, perchè debbono lottare con l'incertezza del domani; lasciati in balia completa dei pochi «mil reis» che costituiscono la quota mensile dei loro alunni, i quali poi non sempre pagano.

E vi sono dei piccoli grandi uomini che in un viaggio di piacere nel Brasile, ed in una rapida corsa attraverso a circa 80 scuole visitate, cadauna in cinque minuti, gridano addirittura alla soppressione delle stesse, perchè («oh! crudele e piccina ironia!») gli ambienti non presentano le qualità pedagogiche, didattiche ed igieniche volute, ma egoisticamente contrastate dai modernissimi innovatori della scuola.

Ma anche in mezzo al tanto sfacelo predicato lacrimevole quanto illacrimato, diecimila figli d'italiani vengono strappati alla scuola d'ogni vizio: *la via*, posti al sicuro dalle insidie di un'altra lingua che stende i suoi tentacoli poderosi su tutte le nazionalità: allevati ed educati italianamente e per l'Italia.

Onorevole Senatore.

L'opera modesta della «Unione Magistrale» costretta a svolgere il proprio programma con una non voluta lentezza, fino dal suo sorgere si proponeva le seguenti finalità:

1.0 — Pubblicazione di un giornale ebdomadario per la unificazione e la difesa degli interessi delle scuole, nel quale avrebbe dovuto apparire il programma unico didattico ed il diario settimanale, sul quale ogni scuola associata deve regolare l'insegnamento.

2.0 — Il mutuo soccorso fra gli associati.

3.0 — La diffusione della lingua di Dante con tutti i mezzi intellettuali e festeggiare solennemente le principali date storiche d'Italia nostra.

4.0 — Dare lezioni gratuite a quei bambini che versano in istato di provata miserevolezza.

5.0 — Concorrere con ogni sforzo a rendere sempre più cordiali i rapporti fra gli italiani ei brasiliani facendo intervenire agli esami finali delle nostre

scuole ispettori delle scuole brasiliane.

Onorevole Senatore.

Dall'opera sapiente, illuminata e serena del letterato, che è l'apoteosi vivente del Genio Latino, dall'Uomo che ha cuore ed anima d'italiano, dal padre affettuoso, gli insegnanti dell'«Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paulo» attendono provvedimenti che valgano ad elevare la dignità della scuola e dell'insegnante.

Colla massima stima e venerazione illimitata, anticipano i più rispettosi ringraziamenti la Presidenza e il Consiglio direttivo»

San Paulo, Marzo 1908

Egregio Collega

Ho l'onore di parteciparle che per la maggior diffusione della lingua di Dante, e pel miglioramento delle condizioni morali ed economiche delle nostre scuole e dei SS. Maestri, l'Associazione degli Insegnanti con titoli — ORA UNIONE MAGISTRALE ITALIANA DELLO STATO DI SAN PAULO ha creduto opportuno di far pervenire alla Commissione per le Scuole Italiane all'Estero, con sede in Roma, presso il Ministero degli Esteri, un *Memorandum* inteso appunto a conseguire gli scopi sopra esposti.

Sicura della Sua adesione la saluto distintamente e me lo professo

Devotissimo
Il Presidente

Formula per l'adesione

San Paulo	«Signor Presidente della Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paulo,» «Il sottoscritto si prega di aderire all'invio di un <i>Memorandum</i> per parte dell'Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paulo, alla Commissione per le Scuole Italiane all'Estero, con sede in Roma, presso il Ministero degli Esteri.»	In fede
-----------	---	---------

Unione Magistrale Italiana
Dello Stato di S. Paulo
Per Edmondo De Amicis

Il Consiglio direttivo di questa associazione riunitosi d'urgenza, il 12 marzo corrente, dietro invito del presidente, commemorava con parole elevate il grand'uomo Edmondo De Amicis.

Ecco il testo del discorso tenuto dallo stesso presidente prof. Saladini:

—Egredi colleghi,

L'Italia, con le sue colonie, veste le gramaglie. Un nuovo, inatteso lutto l'ha colpita. Uno dei suoi figli migliori non è più! Con Edmondo De Amicis è scomparsa dalla scena della vita una delle più simpatiche e dolci figure, uno dei più forti e dei più equilibrati ingegni della moderna Italia.

Egli, nella sua mite e gagliarda giovinezza, diede tutto il suo nobile cuore, consacrò il suo braccio alla santa causa della

libertà e della grandezza della Patria; della Patria ch'Egli amò di quell'intenso amore che, viva fiamma, seppe espandersi e comunicarsi rapidamente ad altre anime forti e gentili, esaltandole fino al sacrificio, per un alto e nobile ideale.

Uomo, ci diede all'arte ed alla scuola tutte le ricchezze del suo vasto sapere, tutte le sue generose energie raccolte con intelletto d'amore in quelle pagine che vibrano di una tenerezza infinita, che sono la guida sicura, l'immagine perfetta della vita vissuta nelle sue varie fasi.

Padre, poeta e prosatore Egli fu egualmente grande, egualmente buono e modesto, di quella modestia vera e commovente, che innalza, che sublima i caratteri e rivela le recondite virtù che rifuggono dal clamore dalla lode.

Egli parlò e scrisse per le nuove generazioni colla semplicità naturale ed insinuante che corregge, persuade ed educa.

Col «Cuore» tesoro incomparabile di purezza del nostro idioma, fine ricamo intessuto di narrazioni sinceramente umane, Egli ha lasciato alle scuole italiane un retaggio prezioso, invidiatoci.

Ma dire degnamente di Lui in questi brevi e fuggevoli cenni, è cosa umanamente impossibile.

Noi, egregi amici, limitiamoci a mandare, col pensiero fiori ed innaggi rispettosi a quella tomba, che diverrà, col volger degli anni, l'Ara sacra alla quale converranno in ispirito, fin dai più lontani lidi, ove il «sì» suona, le non immemori generazioni, per trarne ispirazioni buone e sagge, per la loro mente, per i loro entusiasmi, per le anime loro.

Edmondo De Amicis, Uomo e scrittore, è andato verso l'eternità; ingegno verso l'ideale che non muore! La morte, o signori, non ci toglie la Sua presenza, quella presenza inesprimibile delle anime amate e venerate cui sorridono le nostre labbra nel tremore della commozione.

La Parca, fatale ce l'ha rapito, ma ce lo da raggianti della luce immortale della gloria, poiché la morte non è che l'assorgere di quanto ha vissuto quaggiù, all'amplesso dell'immensità.

N. B.—Per esuberanza di materia si è dovuto rimandare al prossimo numero il programma didattico particolareggiato e il Diario scolastico.

Unione Magistrale Italiana

La festa di

Domenica 15 corrente

Alle ore 11 precise, come fu annunciato, il R. Console Generale Cav. Pietro Baroli, accompagnato dal Cav. Gustavo Notari — quale segretario della «Dante Alighieri» ed in rappresentanza del presidente dr. Carini — si presentò nella sede dell'associazione, ricevuto dal Presidente, dall'intero Consiglio, e da un bel numero di soci.

Dopo le presentazioni di prammatica dei soci al R. Console, il presidente prof. Enrico Saladini presentò all'illustre uomo il diploma di presidente Onorario, con brevi, ma elevate parole, facendo rilevare l'alto onore che all'associazione derivava dall'aver quale suo Presidente Onorario il Rappresentante della patria lontana. Rispose il R. Console, ringraziando ed accettando con lieto animo la nomina, dicendosi immensamente grato e lieto di avergli dato occasione di trovarsi tra insegnanti che sentono così alto il sentimento di solidarietà e che hanno davanti a loro un elevato programma ai

cui fini, tutti d'accordo, concorrono.

Si passò quindi al «buffet» dove si trascorse più di un'ora in una vera conversazione di famiglia.

Parlò prima il presidente invitando tutti ad alzare il calice brindando al R. Console ed al rappresentante la «Dante Alighieri». Seguirono altri brindisi dei presenti, fra i quali degno di nota quello del prof. Emilio Bin che con splendido concetto e forma ritrasse la condizione delle nostre scuole e portò il triste parallelo fra le nostre e quelle di altre colonie, verso le quali si rivolge benigno l'occhio dei rispettivi governi.

A tutti rispose il R. Console: «A me poco importa che siano due o tre società scolastiche; quello che a me importa è che tutte abbiano un solo obbiettivo, quello cioè di innalzare al livello morale i figli dei nostri italiani, in modo che vengano educati al rispetto delle patrie tradizioni ed del paese che li ospita.»

Si compiace poi immensamente di trovarsi in una cerchia di persone, che tutte, senza eccezione, si dimostrano ispirati ad un solo ideale: quello di tener alto qui il prestigio della patria e dell'idioma gentile.

Chiuse il presidente:

Signor console: Fra tanto incrociarsi di discorsi eloquenti — io debbo farle qui una sola dichiarazione: Noi tendiamo ad un solo fine: dimenticare assolutamente tutte le gravi questioni del passato, che hanno fatto a brani la dignità degli insegnanti e delle scuole, perché sorga, sul cielo sereno della pace, il raggio del sole della concordia unanime, così che noi, anche appartenendo a società diverse, possiamo convergere le nostre forze ad un solo fine, quello cioè che mira al miglioramento delle nostre scuole, ad elevare la dignità degli insegnanti e delle scuole stesse, così che nessuno possa dirci che noi siamo solo dei mestieranti, ma si dica che siamo degli educatori,

Del resto non possiamo far qui che un solo augurio, che l'attuale Console sia lungamente conservato all'affetto della colonia, perché possa con coscienza di «padre degli italiani» portare a termine tutte le grandi questioni che oggi sono fomite di discordia e di malessere economico. Riepilogando poi quanto i precedenti colleghi avevano detto, riaffermò le memorie d'arte, di dottrina, di diritto che furono al mondo intero maestri di civiltà, suscitando nel cuore del R. Console una vera e sentita commozione.

Rivolgendo poi il saluto al rappresentante della «Dante Alighieri» si disse onorato della presenza sua nella festa odierna, e fece voto che la «Dante» possa esplicare tutta la sua benefica azione in favore delle nostre scuole.

Prima di uscire dalla sala il R. Console volle trattenersi nuovamente ad ammirare la splendida pergamena, lavoro del prof. Zucchi; e ringraziandolo in modo particolare estringendogli la mano gli disse: Lei, egregio professore, ha ormai ottenuto il privilegio per questi lavori; altri ne ho ammirati, ma questo lo credo un lavoro superiore a tutti i precedenti.

Il prof. Gabriele Zucchi, è grato notarlo, con atto di generosità prestò l'opera sua gratuita, volendo così rendere omaggio al R. Console ed all'associazione alla quale appartiene.

La festa, una vera festa di patriottismo e di concordia, lascerà nell'animo del R. Console e dei presenti una gratissima memoria.

Diploma d'onore al Regio Console Generale d'Italia

Domenica, 15 corrente, fu effettuata la riunione solenne della nostra Società, in onore del Regio Console Generale d'Italia, nella quale veniva offerto a quell'Egregio Gentiluomo il diploma di Presidente Onorario del nostro sodalizio.

Parlare del merito artistico del lavoro presentato dal prof. Gabriele Zucchi, dietro incarico ricevuto dal consiglio direttivo, è superfluo, conoscendo ognuno il valore del detto Professore, per tutto ciò che riguarda miniatura e calligrafia artistica.

Pure ci sentiamo nel dovere di dire poche parole, che, sebbene non corrispondano al merito intrinseco del valoroso, per quanto modesto autore della pergamena, servono a provargli l'affetto che a lui ci lega come nostro amico e consocio.

Lo stile in cui egli eseguiva il lavoro è quello del barocco, e la dedica che spiccava nel mezzo in bel carattere gotico antico è la seguente:

Al Regio Console Generale d'Italia in S. Paolo (Brasile)
Dottor Cavaliere
Pietro nob Baroli

CORREIO GRATIS da "A RECLAME NACIONAL"

Papel, envelopes e sello gratis
Cartões postaes illustrados (sellos gratis)
Bar—Bebidas finas estrangeiras e nacionaes
Charutaria—Charutos, Cigarros das melhores marcas.
Exposição permanente e venda
de instrumentos musicaes da premiada Fabrica Scavone & C., e de productos e objectos diversos.
Perito juramentado—Contractos tradveção de documentos (casamentos, juncta commercial, restamentos, etc.)
Rua Direita, 13 (Esquina da Rua José Bonifacio)
Sergio A. Carnevali
Director Proprietario

Disponivel

Non avete ancora bevuto il

Psst ?

allora non siete intelligenti

Non siete stato mai aggredito da qualche mascalzone?

per evitarlo bevete il

Ferro China Puccetto

che ridona forza é per conseguenza il Coraggio

Tenore e De Camillis

Drogaria do Leão

NUM. 25 — RUA S. BENTO — NUM. 25

Marmoraria Tavolaro

FUNDADA EM 1894

Executa qualquer serviço em marmore

M. TAVOLARO

IMPORTADOR

Deposito e Officinas: Rua S.^{ta} Ephigenia, 69

S. PAULO

L'Unione Magistrale Italiana dello Stato di S. Paolo nella tornata del 28 febbraio 1908 conferiva la nomina di

Presidente Onorario

Pregio del lavoro e oggetto veramente di ammirazione è un P, iniziale del nome dell'illmo. Sig. Console, il quale P, rappresenta in fine miniatura l'apoteosi d'Italia, nelle sue Regioni, nella sua Arte e nella sua Luce.

Concetto sublimemente poetico e vero, in cui si rivela il genio di chi ha riconfermato ancora una volta la sua valentia nel campo della miniatura, ramo importante della pittura classica.

Vada una lode di core al modesto autore, dall'amico sincero
Francesco Fruguele.

Antiga Fabrica de Massas

Movida a Motor

(Casa fundada em 1886)

Macarrão, massas curtas e curtadas.

Padaria

Preços Modicos

Domingos Marzo

r. Dr. Rodrigues Silva, 14

(Antiga Rua Assembléa)

S. PAULO

Malattie dei bambini specialità

DEL

Dtr. Benedetto Evangelista

Consulte dalle 7 alle 9 e dall'1 alle 3

Praça João Mendes (Largo Municipal)

Officina de Costura das Irmãs

Luiza e Virginia Marzo

Rua Assembléa N. 16

Aprompta-se qualquer trabalho com perfeição e brevidade

Fabrica de Calçados

— de —

Salvador Prioli

Rua Lavapés, 6

Pharmacia Pompeia

— de —

Eduardo Medeiro

Rua do Lavapés, 8-A

Telephone, 357

Raffaele Alterino

Grande magazzino di generi alimentari. Importazione diretta da Napoli.

Vini del Vesuvio

Paste di Gragnano

RUA BRESSER N.

Fabrica de Calçados

— de —

Agostinho Battari e filhos

rua Barão de Jaguará, 146

— «O» —

Aprompta-se qualquer trabalho sobre medida com gosto e promptidão.

Dott. Carlo Mauro

Medico-Chirurgo

Rua Dottor Faleão N. 5

— «O» —

Consultazioni dall'1 alle 3 p. m.

Telefono, 1565

Pharmacia Romana

Ladeira S. João, 11-E

Telefono, 1652

— «O» —

Completo assortimento di medicinali.

Servizio inappuntabile

Prezzi modici

Volete comprare a prezzi ridottissimi generi di prima qualità?

Andate a visitare

L'EMPORIO ALBANESE

di

Salvatore Lo Prete

— «O» —

Negozi di generi alimentari. Vino eccellente di propria importazione.

— «O» —

Rua Glycerio, 134

SARTORIA
FRANCIOSI & D'UGO
 Confezione abiti sopra misura. Lavorazio-
 ne solida ed accuratissima.
 Importazione di diretta di stoffe inglesi
 N. 15 - Rua Marechal Deodoro - N. 15
 S. Paulo

D. Giuseppe Spinelli
 Medico-Chirurgo-Obstetrico
 Laureato all'Università di Na-
 poli. Abilitato della Facoltà di
 Medicina di Rio de Janeiro.
 Consulta dall'1 alle 3 pom.
 Residenza: r. José Bonifacio 46
 Telefone, 1202

Livraria, Papelaria, Encadernação
Pautação e Fabrica de Livros em branco
 ACCEITAM-SE TRABALHOS TYPOGRAPHICOS
Martin Solé
 Livros escolares e Cadernos de todas as qualidades
 Vendas por Atacado e a Varejo
 Avenida Rangel Pestana, 136
 S. Paulo

Salvador Prioli

Rua Lavapés, 6



oribe
R.

TIPOGRAFIA PAULISTA

Mossa a forza elettrica

Casa fondata nel 1894

Jose' Napoli & Comp.



PERFEZIONE DELLA CASA

IN MANIFESTI TEATRALI



Rua Marechal Deodoro N. 40

São Paulo

